



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Novara

Direttiva n. 5/2020  
Prot. n. 34/2020

Novara, 19 marzo 2020

Ai Sostituti Procuratori della Repubblica  
Sede

Ai Vice Procuratori Onorari  
Sede

Al Personale Amministrativo  
Sede

Alla Sezione di P.G  
Sede

Al Questore  
Novara

Al Comandante Provinciale dei Carabinieri  
Novara

e p.c.

Al Presidente della Corte di Appello di  
Torino

Al Procuratore Generale  
Torino

Al Presidente del Tribunale  
Novara

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine  
degli Avvocati  
Novara

Al Presidente Camera Penale  
Novara

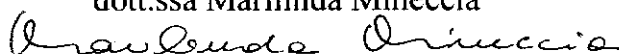
**Oggetto: Protocollo per le udienze di convalida dell'arresto con giudizio con rito direttissimo a distanza**

Trasmetto il protocollo per le udienze di convalida con rito direttissimo a distanza, intercorso tra questa Procura, il Tribunale di Novara, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Novara, alla cui stesura ha preso parte anche la Questura ed il Comando Provinciale dei Carabinieri di Novara, per la gestione in videoconferenza delle udienze di convalida dell'arresto, finalizzato, in questo periodo di eccezionale "emergenza epidemiologica", ad evitare il più possibile lo spostamento di persone ed i contatti fisici, con l'utilizzo dei mezzi di comunicazione e interlocuzione da remoto messi a disposizione dalla DGSIA del Ministero della Giustizia.

Il protocollo, elaborato con eccezionale urgenza in collaborazione con i MAGRIF requirente e giudicante, dovrà essere applicato a decorrere dalle eventuali direttissime che si terranno a partire da mercoledì prossimo 25 marzo 2020.

Ringrazio tutti per la collaborazione e raccomando la puntuale osservanza di quanto indicato in protocollo.

Il Procuratore della Repubblica  
dott.ssa Marilinda Mineccia



## **Protocollo delle udienze di convalida dell'arresto con giudizio con rito direttissimo a distanza**

tra:

**Tribunale di Novara  
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Novara  
Ordine degli Avvocati di Novara  
Camera Penale di Novara  
Questura di Novara**

per la disciplina delle udienze di **convalida dell'arresto in flagranza nei confronti di soggetti arrestati a disposizione della polizia giudiziaria** ai sensi dell'art. 558 CPP

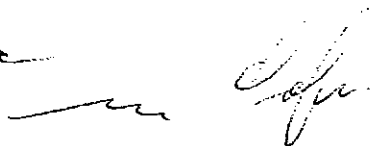
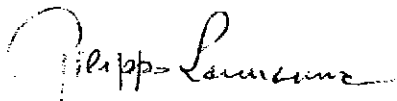
protocollo indirizzato anche al **Comando Provinciale dei Carabinieri di Novara** che, su richiesta della Procura, ha già attivamente partecipato alle operazioni tecniche preliminari per la concreta fattibilità del progetto

§§§§§§§§

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario e di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", tra cui nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare" (pubblicato in GU – SG n. 70 del 17.3.2020);

Visto il Provvedimento del Direttore Generale Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia del 10.3.2020 n. 3413, che all'art. 3 individua, tra i collegamenti utilizzabili per lo svolgimento delle udienze penali non soggette a sospensione per effetto della c.d. emergenza epidemiologica COVID-19, anche la **piattaforma Microsoft Teams**, la quale consente collegamenti audio-video in videoconferenza **previa installazione del software gratuito (disponibile sul sito Microsoft e sugli appstore per device mobili) sull'apparato hardware utilizzato dal sito remoto;**

Considerato che, ai fini della celebrazione delle udienze con rito direttissimo nei confronti di soggetti in stato di arresto a disposizione della polizia giudiziaria, sussiste l'**esigenza primaria** di tutelare la salute di tutti i soggetti coinvolti, vale a dire la persona tratta in arresto, gli operanti della polizia giudiziaria che ne hanno la custodia provvisoria, i difensori, i magistrati, il personale di cancelleria ed i testimoni;



ritenuto che tale esigenza debba imporre, al fine di garantire le misure di contenimento delle situazioni potenzialmente favorevoli alla diffusione del contagio, di **limitare al massimo** i contatti ravvicinati tra i soggetti di cui sopra, senza peraltro comprimere i diritti dell'arrestato e della difesa, ed in ogni caso nel rispetto delle norme procedurali;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

#### **Art. 1 – Ambito di applicazione**

1 - il Presente protocollo si applica in tutti i casi di celebrazione delle udienze con rito direttissimo avanti al Tribunale in composizione monocratica, nei confronti di soggetti arrestati che si trovino a disposizione della polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 558 del CPP, siano essi provvisoriamente ristretti presso camere di sicurezza, ovvero posti provvisoriamente in custodia domestica su disposizione del Pubblico Ministero, ovvero sottoposti provvisoriamente, sempre su disposizione del Pubblico Ministero, a misura non custodiale, quale l'allontanamento provvisorio dalla casa familiare.

#### **Art. 2 – Presentazione dell'arrestato**

1 - Nei suddetti casi la presentazione dell'arrestato al Giudice competente per la convalida ed il contestuale giudizio direttissimo si svolge a distanza, mediante il collegamento da remoto in videoconferenza instaurato secondo il presente protocollo.

2 - Al fine di cui al comma precedente, il soggetto tratto in arresto viene condotto dalla polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto, ovvero che ha ricevuto in consegna l'arrestato, presso un locale nella disponibilità della polizia giudiziaria stessa, idoneamente attrezzato con strumentazione hardware e collegamento internet a banda larga.

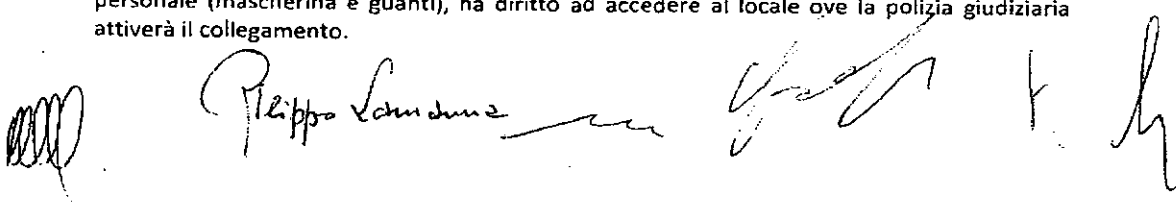
3 - La presentazione dell'arrestato al Giudice, anche ai fini del rispetto del termine previsto dall'art. 558 commi I, II e III CPP, si considera effettuata nel momento dell'attivazione bilaterale del collegamento.

4 - Il collegamento audio-video deve garantire in ogni caso al Giudice ed all'arrestato di vedersi ed interloquire reciprocamente.

#### **Art. 3 – Diritti dell'arrestato e del Difensore**

1 - Prima del collegamento e durante l'udienza deve essere garantito al difensore ed all'arrestato di interloquire riservatamente. A tal fine il difensore ha diritto di accedere personalmente al luogo ove si terrà il collegamento, ovvero, nel caso in cui il difensore si avvalga della facoltà di intervenire a propria volta da collegamento remoto secondo le disposizioni di cui al successivo comma III, di interloquire con l'arrestato attraverso linea telefonica fissa o mobile su apparato messo a disposizione dalla polizia giudiziaria. Il colloquio deve in ogni caso essere riservato.

2 - Il difensore può partecipare all'udienza di convalida utilizzando lo stesso collegamento dell'arrestato. In tal caso il difensore, che deve dotarsi di adeguati dispositivi di protezione personale (mascherina e guanti), ha diritto ad accedere al locale ove la polizia giudiziaria attiverà il collegamento.

The bottom of the page contains several handwritten signatures in black ink. The most prominent one is 'Pierpaolo Sant'Anna' written in a cursive script. To its left is a circular stamp or signature, and to its right are several other illegible signatures.

3 - Al di fuori del caso di cui al comma precedente, il difensore ha diritto di partecipare all'udienza di convalida utilizzando un collegamento remoto personale, anche da luogo privato. In tal caso l'idoneità del collegamento e dell'apparato utilizzato è garantita dal difensore stesso.

4 - Resta salva la facoltà per il difensore di intervenire all'udienza di convalida presso il Tribunale alla presenza del Giudice.

#### **Art. 4 - Doveri della Polizia Giudiziaria**

1 - Gli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria che hanno effettuato l'arresto, o hanno avuto in consegna l'arrestato, partecipano all'udienza di convalida utilizzando il medesimo collegamento dell'arrestato e devono essere presenti nel locale in cui questi si trova.

2 - La presenza dei soggetti che devono partecipare all'udienza nel locale in cui viene attivato il collegamento remoto è attestata, all'inizio del collegamento, dall'operante di polizia giudiziaria più alto in grado.

3 - Durante il collegamento l'operante più alto in grado deve garantire l'ordinario svolgimento dell'udienza e deve segnalare tempestivamente al Giudice ogni anomalia tecnica o di altro genere.

#### **Art. 5 - Facoltà e doveri del Pubblico Ministero**

1 - Il Pubblico ministero, salvo che intenda comparire personalmente avanti al Giudice, può intervenire all'udienza utilizzando un collegamento remoto.

2 - Nel caso in cui il difensore intervenga all'udienza presso la postazione ove si trova l'arrestato, il Pubblico Ministero autorizza, anche per le vie brevi e verbalmente, la polizia giudiziaria a consentire al difensore la consultazione degli atti utili alla celebrazione dell'udienza prima che la stessa abbia inizio.

2 - Nel caso in cui il difensore si avvalga del diritto di partecipare all'udienza di convalida da sito remoto, il Pubblico ministero invia copia degli atti utili alla celebrazione dell'udienza all'indirizzo di posta elettronica fornito dal difensore alla polizia giudiziaria ed inserito nel verbale di arresto, secondo l'art. 7 comma III.


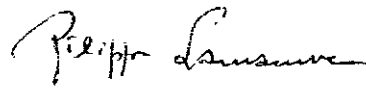
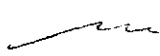
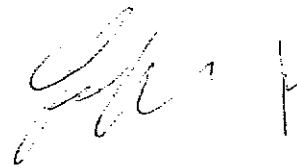
#### **Art. 6 - Giudice, Cancelliere, interprete, verbale di udienza**

1 - Il Giudice tiene l'udienza di convalida nell'aula del Tribunale appositamente attrezzata, alla presenza del Cancelliere che redige il verbale.

2 - L'intera udienza è registrata digitalmente sull'apparato utilizzato dal Giudice, attraverso l'apposita funzione del software impiegato per il video collegamento.

3 - È vietato ad ogni altro soggetto, intervenuto all'udienza o collegato da remoto, effettuare registrazioni audio o video dell'udienza o del collegamento.

4 - L'interprete eventualmente nominato dal Giudice partecipa all'udienza presso il sito remoto ove si trova l'arrestato. In tal caso l'interprete deve dotarsi dei dispositivi di protezione individuale (mascherina e guanti). In alternativa l'interprete può partecipare all'udienza presso in Tribunale alla presenza del Giudice.

**Art. 7 – Modalità di collegamento ed avvisi di fissazione dell'udienza.**

1 – Ai fini della celebrazione dell'udienza prevista dal presente protocollo il Giudice attiva il collegamento remoto utilizzando l'applicazione Microsoft Teams in modalità 'riunione'.

Il collegamento e l'ammissione dei siti remoti alla videoconferenza vengono effettuati mediante invio del link agli indirizzi di posta elettronica forniti dalla polizia giudiziaria, dal difensore e dal Pubblico ministero.

2 – Ai fini di cui al comma precedente la polizia giudiziaria deve fornire al Giudice ed al Pubblico Ministero un indirizzo di posta elettronica corrispondente alla postazione presso la quale avverrà il collegamento remoto. Tale indirizzo deve essere inserito nel verbale di arresto.

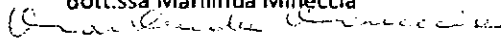
3 – Ai fini di cui al comma 1 la polizia giudiziaria, unitamente alla comunicazione di cui al comma II dell'art. 386, informa il difensore che l'udienza di convalida dell'arresto verrà effettuata con collegamento remoto secondo le disposizioni del presente protocollo, dando altresì indicazione circa il luogo ove l'arrestato verrà condotto per il video collegamento. Informa altresì il difensore della facoltà di partecipare personalmente al video collegamento nello stesso luogo ove verrà condotto l'arrestato, ovvero di partecipare da remoto secondo le disposizioni di cui al precedente art. 3 comma III. In quest'ultimo caso invita il difensore a fornire un indirizzo di posta elettronica NON PEC da utilizzare per l'attivazione del collegamento. L'indirizzo di posta elettronica fornito dal difensore deve essere inserito nel verbale di arresto.

4 – Il Giudice invia l'avviso di cui all'art. 558 comma II CPP agli indirizzi di posta elettronica della polizia giudiziaria, del Pubblico ministero e del difensore indicando la data e l'ora in cui verrà attivato il collegamento video. Al momento della attivazione del collegamento video il Giudice invia il link per partecipare alla videoconferenza agli stessi indirizzi.

Novara, 18 marzo 2020

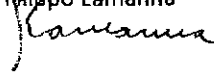
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dott.ssa Marilinda Mineccia



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dott. Filippo Lamanna



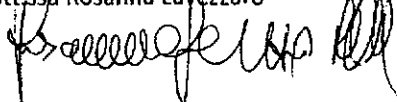
IL COORDINATORE DELLA SEZIONE PENALE

dott. Gianfranco Pezone



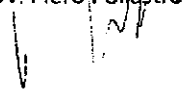
IL QUESTORE DI NOVARA

dott.ssa Rosanna Lavezzaro



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NOVARA

avv. Piero Polfastro



CAMERA PENALE DI NOVARA

avv. Roberto Rognoni

